

## **Valutazione ex Ante del PSR 2014-20**

### **Rapporto sulle attività svolte e in corso al 30 aprile 2014 (1° draft VexA)**

#### **Executive Summary**

La Valutazione ex Ante del PSR (VExA) ha il fine di migliorare la qualità della programmazione, così come ribadito dai documenti comunitari che sottolineano la natura interattiva e l'approccio modulare ed integrato del processo di valutazione ex ante. La VExA mira a far sì che le proposte contenute nel programma siano giustificate e che le priorità, gli obiettivi, le misure e gli stanziamenti proposti siano idonei a soddisfare i bisogni individuati e stimati. La VExA dovrebbe fungere da banco di prova per verificare se la valutazione dei bisogni sia completa ed equilibrata, se gli obiettivi siano commisurati ai bisogni e se la strategia, le attività e le risorse assegnate al programma siano potenzialmente atte al conseguimento degli obiettivi e dei traguardi fissati.

Si possono distinguere quattro fasi principali dell'iter di programmazione, nel corso delle quali il valutatore ex ante, attraverso un approccio interattivo, formula osservazioni e raccomandazioni che vengono via via incorporate nel programma in via di definizione, e in particolare:

- Fase 0 : attività preparatorie – analisi documentale, studi e approfondimenti;
- Fase 1: valutazione della Strategia - analisi SWOT e valutazione dei bisogni;
- Fase 2: definizione della logica d'intervento del programma, valutazione dell'idoneità degli stanziamenti di bilancio, degli obiettivi e del quadro di riferimento dei risultati, con specifica attenzione dedicata al piano degli indicatori;
- Fase 3: definizione dei sistemi di governance, di gestione e di esecuzione, e infine ultimazione del documento di programmazione con l'inserimento del rapporto di valutazione ex ante.

Nelle parti successive del draft viene indicata l'articolazione delle modalità di svolgimento della valutazione che nel presente draft riguarda essenzialmente la fase 0 e la fase 1 della VExA.

Ad oggi non si dispone di una bozza di programma, pertanto gli elementi valutativi e le considerazioni fornite in questo draft discendono da una serie di documenti inviati dal programmatore riguardanti essenzialmente l'analisi di contesto e l'analisi SWOT per priorità e gli indicatori di contesto (l'ultimo invio è del 28 aprile 2014). Per completare la valutazione relativa alla fase 1 della VExA è necessario che vengano chiaramente identificati i bisogni rilevanti e di conseguenza tutte le priorità di investimento e gli obiettivi del programma, individuando meglio i risultati attesi e i relativi indicatori, elementi che hanno un ruolo centrale per la corretta definizione strategica dei programmi.

In particolare, relativamente alla Fase 0 "Attività preparatorie" della VExA del PSR, sono state avviate e si possono ritenere concluse le attività preliminari relative alla valutazione che hanno previsto:

- Analisi in progress dei documenti comunitari e nazionali di interesse per la Valutazione ex ante;
- Analisi in progress dei documenti strategici del PSR su cui dovrebbe basarsi la costruzione del quadro logico del PSR. Oltre al Documento strategico regionale (DSR) approvato, sono state prese in considerazione le Linee di indirizzo strategico per lo

sviluppo rurale in Campania (Documento elaborato dall'Assessorato all'Agricoltura con INEA)<sup>1</sup>;

- Analisi dei documenti comunitari e nazionali necessari per la valutazione della bozza del piano degli indicatori <sup>2</sup> e dei documenti sul sistema di monitoraggio. A tal fine sono state approfondite le condizionalità ex ante relative allo sviluppo rurale alla luce delle nuove Linee guida comunitarie e anche alla luce della condizionalità ex ante inerente la capacità amministrativa (che si riferisce in particolar modo alla gestione dei programmi e ai sistemi di monitoraggio) e alla condizionalità incentrata sugli indicatori (che si concentra sull'adeguatezza dei sistemi informativi regionali e sulla solidità delle fonti statistiche di riferimento);
- Analisi in progress dei documenti comunitari necessari per la definizione del piano di valutazione del PSR.

Per quanto riguarda la Fase 1 concernente la *Valutazione della strategia*, sono state avviate le attività preliminari di VExA dell'analisi SWOT del programma e la valutazione dei bisogni e delle interconnessioni logiche fra le due.

Per lo svolgimento di tale attività, il valutatore ha partecipato ad una serie di incontri programmatici tesi ad individuare gli elementi rilevanti per l'analisi SWOT, strutturati per le 6 priorità del PSR. Durante tali incontri il valutatore ha espresso delle prime considerazioni, in modo da fornire in tempo reale un feedback valutativo immediatamente implementabile. Dagli incontri con il programmatore e dall'analisi della documentazione pervenuta è emerso quanto segue:

- poiché i riferimenti alla strategia dello sviluppo rurale all'interno del DSR della Campania non sono sufficientemente circostanziati -tanto che le Linee guida di indirizzo strategico per lo sviluppo rurale della Campania predisposte dall'Assessorato all'Agricoltura già citate non sono state ancora approvate-, al momento non si dispone di una strategia di dettaglio formalmente approvata che funga da cornice di riferimento per la SWOT e attraverso la quale tale SWOT assumerebbe maggiore rilevanza;
- vista la tempistica stretta sembrano ormai inattuabili i sottoprogrammi tematici di cui si è discusso nell'autunno 2013 con il Partenariato; tali sottoprogrammi non sono comunque stati presi in esame nell'attuale analisi SWOT<sup>33</sup>;
- va chiarito il ruolo che dovrà assumere il PSR nell'attuazione della strategia per le aree interne e vanno meglio circostanziati gli aspetti di integrazione con gli altri fondi. Tale aspetto è di particolare rilievo visto che il ricorso al Community-Led Local Development (CLLD), che impone una forte azione di coordinamento e la cui necessità è richiamata dalla Commissione europea, è obbligatorio per il PSR;

---

<sup>1</sup> L'Assessorato all'Agricoltura della Campania ha elaborato con INEA il documento del settembre 2013 "Linee guida di indirizzo strategico per lo sviluppo rurale della Campania". Tale documento, che ad oggi non è ancora approvato, sintetizza le priorità ed i principali temi su cui intende focalizzare il PSR 2014-2020.

<sup>2</sup> Fra cui il Working document "Rural Development programming and target setting (2014-2020) – Indicator plan tables" (2013).

<sup>3</sup> Secondo il documento dell'Assessorato all'agricoltura della Campania, Linee guida di indirizzo strategico per lo sviluppo rurale della Campania, nella versione del settembre 2013, i sottoprogrammi tematici che si intenderebbe implementare sono:

- (a) le piccole aziende agricole di cui all'articolo 20, paragrafo 2, terzo comma;
- (b) le zone montane di cui all'articolo 33, paragrafo 2;
- (c) le filiere corte (filieri agroalimentari e filiere agro-energetiche);

Non si intenderebbe attivare i seguenti sottoprogrammi:

- giovani agricoltori;
- donne nelle aree rurali;

la mitigazione dei cambiamenti climatici e la biodiversità

- occorre un approfondimento dell'analisi di contesto (che è alla base della individuazione dei bisogni) alla luce di più approfondite analisi ambientali.

Il passo successivo dopo la definizione di una analisi SWOT unitaria (non più frammentata per le 6 priorità) è quello di identificare i fabbisogni rilevanti, effettuando una gerarchizzazione ed una

territorializzazione degli stessi in base alle lezioni apprese della programmazione 2007-2013, agli indirizzi dei livelli di programmazione superiore e attraverso processi di concertazione con il Partenariato.

Per completare la valutazione della strategia del programma risulta necessario, una volta identificati i fabbisogni rilevanti, definire i legami e le connessioni logiche tra i fabbisogni e l'impianto strategico definito attraverso la selezione per ciascun obiettivo tematico dei risultati/azioni attesi.

Tenuto conto dell'importanza strategica attribuita alla sicurezza e legalità come fattore determinante per lo sviluppo sia dall'Accordo di partenariato nazionale (che prevede il PON Legalità e specifiche politiche di inclusione attiva), che dalla regione Campania (che prevede in particolare nella recente Legge regionale n. 7 del 16.4.2012 sui beni confiscati, l'integrazione delle politiche di contrasto alla criminalità e sostiene e favorisce l'adozione di criteri di priorità nella valutazione di interventi e progetti che consentano l'utilizzo, per finalità sociali, di beni confiscati alla criminalità organizzata), si ritiene che tali tematiche vadano tenute nella dovuta considerazione nella definizione del programma.

*Il presente report è relativo alle attività di valutazione ex ante del PSR 2014-2020; si fa presente che esso, però, è il frutto di una valutazione integrata dei tre programmi operativi previsti (FESR, FSE e PSR). Il NVVIP, pur nella restituzione dei tre report separati, uno per ciascuna proposta di programma, conserva una visione complessiva relativa a un processo di valutazione integrato e unitario.*